

tissimo iudicio nostro. Il Re ha bona natura; ma sono 5 over 6 che atendenò a questo, i quali con Madama dicenò quello li par, et cussi meteno suso Soa Maestà etc.

Nota, in l'altra letera di 19, Soa Maestà contentò proveder lui adesso, e questi 100 milia scudi servirsi poi fusse electo: *tamen* scrive, in la ziera non mostrò restar satisfato.

Fu posto per li Savi d'acordo, una letera al Governador come eri fu posta, et si farà un' antidata eri, *videlicet* tuta la letera excepto quel scrivi a Lutrech, etc.; qual si scriverà, li rectori di Verona li digi solus con soli. Fu presa, ave 4 non sincere, 52 di no, 141 de sì.

Fu posto poi per li ditti una letera a li rectori di Verona, digi al Governador, è bon non far mozion di arme non bisognando, e scrivi a Lutrech come da lui di questo. Una letera ben notata; ave 22 de no, 170 de sì.

Fu posto, per li diti, una letera al secretario Caroldo. fata eri, con l'avisò di l'ordine dato al Governador, e provision fate per far cavalcar le zente e spingersi avanti secondo el bisogno; però debbi comunicar a lo illustrissimo Lutrech.

130 Et a questo, sier Zorzi Emo el procurator andò in renga, contradise quella parte di farle spinger avanti; et è ben aver posto in ordine le zente, ma lasarle a guardar el nostro Stado e non abandonar Verona; et sguizari o todeschi *de facili*, partendosi le zente, potriano tuor Verona. Però se lievi tal parole de la letera, et si scrivi in Franza perchè el Revorà li danari. Aricordò si facesse provision di trovarli con trarli di Terra ferma, e a questo el Consejo non senti; e lui disse di Venetia non trovarè i danari, per decime pocho, e tanse bisogna far di novo. Et disse, al vender de le possession, haria voluto si havesse da chi l'havesse volute a conto dil Monte Novo, con dar qualche danaro a la Signoria; *etiam* questo non piacque al Consejo. Et li rispose sier Piero da Pexaro savio a Terra ferma. Apena principiò parlar, che li Savi rimosenò quella parte, et conzò adoperarle dove et quando sarà el bisogno. Et cussi el Consejo senti; ave 21, 169 de sì, et fu presa.

Fu posto per li diti, una letera a l'Orator nostro in Franza fata, data eri, con avisarli la proposta et risposta fata a la propositione di monsignor di Lutrech zercha obstar a sguizari, e le provision havemo fato *ut in litteris*. Ave 176 de sì, 11 de no.

Et di tal disputation e deliberatione fo comandà grandissima credenza per el Canzelier grandò.

Fu posto per li Consieri, Cai di XL e Savii tutti di Colegio, dovendo partir questa note do nave per Costantinopoli, patron Luca Gobo e Zuan di Marco, per dubito di corsari vadino unite, e Zuan Marco stia soto Luca Gobo per esser mazor nave, et vadino al Zante etc., soto la indignation de la Signoria nostra. Fu presa, 181, 0.

Fu posto per li Consieri, Cai e Savii loro una laja dil furto fato al banco di Pixani, qual per esser cosa notanda, non scriverò qui, ma ben la copia sarà notada di sopra. Fu presa; ave 2 non sincere, una di no, 172 de sì.

Noto. Ozi a vespero se parti di sora porto con uno navilio sier Lorenzo Orio el dottor, va orator iu Hongaria.

*Item*, ozi comenzò a vespero el pardon a la Scuola di San Marco di colpa e di pena, dura per tutto doman.

A di 2 Luni, nel qual zorno si fa la solenità 131 de San Marco. El vicedoxe, con l'orator di Franza e li altri deputati andar al pasto, fo a la messa in chiesia di San Marco, dove per 6 cantori de la cappella dil re Cristianissimo, che è venuti qui, et vano a Loreto, e cantano benissimo, vesteno di biancho, fo sonato et cantato excelentissimamente, et poi *etiam* andono a disnar in Palazzo. Fata la procession de le Scuole justa el solito, si andò suso, *etiam* dito vice doxe homo di anni 86, e il Doxe non vien a tavola.

Di Roma, fo letere di l'Orator nostro, di ..., et di Napoli di Hironimo Dedo secretario di ...: el sumario noterò de soto.

Da poi disnar, Colegio di Savi se reduseno per compir de aldir li brexani con el contà, intervenendo el suo estimo.

A di 3. Fo la 1. Fo el pardon di colpa e di pena a la Scuola di San Zuane Evangelista, comenza questa mane a levar dil sol e dura al tramontar; et *etiam* questa Quaresema ne ha auto uno altro pardon. come ho scritto di sopra. Quali ha auti Sebastian da Pozo è cassier al banco di Pixani, qual è guardian grandò, per via dil cardenal Pixani quando l'andò a Roma e ha otenuto questo dal Papa.

Vene in Colegio sier Michiel Trivixan, venuto podestà di Chioza. in loco dil qual, a di primo de l'istante andoe sier Hironimo Barbarigo qu. sier Andrea, fo dil Serenissimo. Hor questo podestà Trivixan, per la morte dil padre era vestito di negro, et referite prima de la Madona dil Zocho, qual l'ha auto di oferta più di ducati 20 milia, et stà mal governati, *licet* fusse sotto tre chiave, una el Vescovo